

IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

LEGACOOP Informazioni

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni

Direttore Editoriale: Alessio De Sio

Segreteria di Redazione: comunicazione@legacoop.coop

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

Tabella dei Contenuti

<u>Relazioni industriali, Gamberini: “Bene la ripresa del confronto. Serve un’intesa che rafforzi contrattazione, rappresentanza e qualità del lavoro”</u>	<u>4</u>
<u>EDITORIALE – 15 SETTEMBRE 2026.....</u>	<u>5</u>
<u>DALLE ISTITUZIONI – 15 SETTEMBRE 2026.....</u>	<u>7</u>
<u>LA SETTIMANA COOPERATIVA 14-20 SETTEMBRE 2026</u>	<u>8</u>
<u>Ex Ilva, Legacoop. Gamberini e Laguardia: “Per Taranto servono strumenti emergenziali, una legge speciale e risorse per la Cigs dell’indotto”</u>	<u>10</u>
<u>Foncoop, il 22 settembre l’evento su formazione e futuro delle MPMI cooperative</u>	<u>11</u>
<u>Consiglio di Presidenza LPS: forte preoccupazione per il nuovo regolamento europeo sugli appalti.....</u>	<u>13</u>
<u>Public Procurement Act, pubblicata sul Sole24Ore l’analisi del vicepresidente di Legacoop P&S “Le occasioni (quasi) perse per l’Europa”</u>	<u>15</u>
<u>Legacoop Emilia-Romagna firma il Patto per il Lavoro, il Clima e l’Economia Sociale.....</u>	<u>16</u>
<u>Legacoop Umbria: a Spoleto la sfilata che dà voce alle storie delle donne migranti</u>	<u>17</u>
<u>Cooperativa sociale Itaca, dal 17 al 20 settembre Sacile (PN) ospita “Memorie”</u>	<u>18</u>
<u>La cooperativa Molini Popolari Riuniti approda in Toscana: nasce Molino San Matteo</u>	<u>19</u>

Relazioni industriali, Gamberini: “Bene la ripresa del confronto. Serve un’intesa che rafforzi contrattazione, rappresentanza e qualità del lavoro”

11 Settembre 2026

Roma, 10 settembre 2026 – “La **ripresa del confronto tra le parti sociali** rappresenta un passaggio importante. Abbiamo davanti questioni che incidono direttamente sulla qualità del lavoro, sulla competitività delle imprese e sulla capacità del Paese di costruire crescita e coesione. Legacoop è impegnata perché questo percorso possa portare a un’**intesa ampia e condivisa**, capace di **rafforzare un sistema di relazioni industriali fondato sulla responsabilità e sulla rappresentatività reale delle parti**”. Lo dichiara **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop, in occasione della ripresa del confronto tra organizzazioni datoriali e sindacati sui temi della rappresentanza e delle relazioni industriali.

“Per noi è essenziale rafforzare il ruolo della **contrattazione collettiva di qualità** – prosegue Gamberini – **contrastando la proliferazione dei contratti** e i fenomeni di **dumping contrattuale**. Servono **criteri oggettivi e trasparenti** per misurare la rappresentatività delle organizzazioni e una più corretta definizione dei perimetri contrattuali”. Sono punti sui quali il documento datoriale del 10 luglio registra già significative convergenze.

“C’è poi un principio per noi fondamentale: nell’individuazione del contratto collettivo di riferimento deve essere adeguatamente **riconosciuta la tipologia e la natura giuridica dell’impresa**. La **specificità dell’impresa cooperativa** e del suo modello non può essere cancellata da criteri che non tengano conto delle diverse forme attraverso le quali si organizza l’attività economica”.

“Altrettanto centrale è il tema dei **salari e della tutela del potere d’acquisto**. È un problema reale al quale occorre dare risposte efficaci attraverso la contrattazione e il **rinnovo tempestivo dei contratti**. Riteniamo però che la strada non possa essere quella di introdurre automatismi annuali di adeguamento dei minimi tabellari, che rischierebbero di indebolire proprio il ruolo della contrattazione collettiva, in particolare nei **settori impegnati nei pubblici appalti**”.

“Il confronto, infine, non può esaurirsi nella rappresentanza. **Partecipazione dei lavoratori, formazione, salute e sicurezza** sono parte di una moderna politica delle relazioni industriali e devono contribuire a costruire un mercato del lavoro più qualificato e imprese più competitive”.

EDITORIALE – 15 SETTEMBRE 2026

14 Settembre 2026

La transizione digitale come sfida cooperativa

Di Andrea Ficcadenti

Quando si parla di **transizione digitale** il rischio è sempre lo stesso: ridurre il tema ad una questione **tecnologica**. Software più evoluti, **intelligenza artificiale**, **automazione dei processi**, piattaforme digitali, **gestione dei dati**; tutti elementi importanti, certamente, ma la vera sfida che abbiamo davanti è più profonda e riguarda il modo in cui **organizziamo il lavoro**, **prendiamo decisioni**, **costruiamo relazioni** e **generiamo valore nelle nostre comunità**.

La **trasformazione digitale non è un progetto informatico, è un cambiamento culturale che impatta sulle persone**.

Per la nostra **Associazione** questa consapevolezza è ancora più importante. La **cooperazione nasce per mettere le persone al centro** dei processi economici e sociali. Oggi, di fronte all'**accelerazione tecnologica** che stiamo vivendo, siamo chiamati a **rinnovare questa missione**, cercando di **governare l'innovazione tecnologica e non subirla**, per garantire **servizi di qualità alle imprese associate**. A questo scopo, attraverso la **Fondazione PICO ed Indicoo**, siamo impegnati ad erogare **servizi di eccellenza anche in ambito tecnologico**. Il confronto sviluppato nell'ambito della tappa di Genova della **Biennale dell'Economia Cooperativa di Legacoop** del 26 e 27 febbraio scorsi ha confermato come **l'innovazione non possa essere considerata una questione esclusivamente tecnologica**, ma debba essere governata secondo principi di **sostenibilità, partecipazione e democrazia economica**.

L'**intelligenza artificiale** rappresenta forse l'esempio più evidente e concreto di questa sfida. Ogni giorno emergono nuovi strumenti capaci di supportare **attività amministrative**, migliorare il **servizio ai clienti**, analizzare **dati complessi** e rendere più efficienti i **processi operativi**. La domanda cruciale, tuttavia, non è **cosa l'IA possa fare al posto delle persone**, ma **come l'IA possa aumentare le capacità delle persone**, migliorandone il lavoro e **liberando tempo da dedicare ad attività a maggior valore aggiunto ed alla vita privata**. Il nostro lavoro quindi sta cambiando anche grazie a questo; in Legacoop ci siamo impegnati fin da subito a lavorare per **accogliere le innovazioni tecnologiche come un'opportunità**. **Formazione continua** per il personale, **digitalizzazione dei servizi alle cooperative** e **semplificazione dei processi** sono costantemente migliorati e monitorati.

L'utilizzo di questi strumenti è diventato ormai **parte integrante del lavoro degli uffici** per rendere l'Associazione sempre più **utile ed efficiente**. La **piattaforma digitale dei Servizi associativi**, quella per erogare **Servizi finanziari alle aderenti** sono solo alcuni esempi concreti di quello che abbiamo fatto, grazie alle **nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale** i nostri

strumenti si sono evoluti e ci permettono oggi più di ieri di essere **utili ed accompagnare le cooperative nei processi di sviluppo e crescita nei mercati.**

Una particolare attenzione deve essere rivolta alle **nuove generazioni**. I giovani entrano nel mercato del lavoro con **linguaggi, aspettative e competenze profondamente diversi** rispetto al passato. La sfida non è soltanto **attrarli**, ma costruire organizzazioni capaci di **valorizzarne il contributo**, favorendo al tempo stesso il **dialogo con l'esperienza e il patrimonio di conoscenze delle generazioni precedenti**. La **transizione digitale** è anche una straordinaria occasione di **collaborazione intergenerazionale** che dà valore al passato per affrontare al meglio le **sfide del futuro**.

Per questo la sfida che abbiamo davanti **non è semplicemente digitale**. È una sfida di **visione, leadership e responsabilità collettiva**. La tecnologia continuerà ad evolvere ad una velocità crescente. Spetta a noi decidere **in quale direzione orientarne gli effetti**; noi ci impegniamo per offrire alle cooperative le **migliori condizioni ed opportunità**. Con **competenza**, con **coraggio** e, soprattutto, con le **persone al centro**.

DALLE ISTITUZIONI – 15 SETTEMBRE 2026

14 Settembre 2026

Parlamento

L'Aula del **Senato** ha avviato il **9 settembre** l'esame in seconda lettura del ddl **S. 1971** di riforma della legge elettorale. Tra gli altri, sono stati approvati gli emendamenti:

- **1.321** di Antonella Zedda (FdI) innalza da 1.500 a **6mila il numero minimo di sottoscrizioni** richieste per presentare una lista in ogni collegio elettorale. La previsione non si applica ai partiti costituiti in un gruppo parlamentare in almeno una delle due Camere, per i quali il numero delle sottoscrizioni richieste deve essere di almeno 1.500 e non più di 2mila;
- gli identici **2.500 di Valeria Valente** (PD) e 2.501 di Elena Testor (Lega) dispongono che nel complesso delle candidature presentate da ogni lista o coalizioneste nei collegi uninominali, nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore al 60 per cento;
- **l'1.6 a prima firma di Marco Lisei (FdI)** che introduce la possibilità per l'elettore di esprimere fino a **tre preferenze**, con esclusione del capolista; in caso di più preferenze, queste devono riguardare candidati di sesso diverso.

Governo

Il **Consiglio dei ministri** di giovedì 10 settembre ha approvato il nuovo decreto legge in materia di prezzi petroliferi (**dl Carburanti-octies**) che proroga fino al **17 settembre 2026** la riduzione di **17 centesimi al litro del prezzo del gasolio**, e prolunga al mese di settembre il **credito d'imposta riconosciuto in favore delle imprese di autotrasporto** dal primo decreto legge Carburanti (n. **33/2026**). Il provvedimento, in vigore, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e assegnato alla commissione **Ambiente** del **Senato** per l'esame referente in **prima lettura**.

Il ministero dei Trasporti ha diffuso una nuova bozza della riforma del **Codice della strada**, che il governo è delegato a riformare in applicazione dell'articolo 35 della legge n. 177/2024 (Interventi in materia di sicurezza stradale). Il **4 settembre** scorso il MIT ha inviato a circa 100 operatori del settore le **tabelle delle sanzioni** per la presentazione di **osservazioni**, con **termine** scaduto il **13 settembre**. Il Titolo II, capo IX si concentra sulle norme di **comportamento** per l'**autotrasporto** di cose e persone. Il Titolo III e IV contengono le **sanzioni amministrative** e i **reati** a cui si riferiscono le tabelle inviate per consultazione.

LA SETTIMANA COOPERATIVA 14-20 SETTEMBRE 2026

14 Settembre 2026

AGENDA & OPPORTUNITÀ

Biennale dell'Economia Cooperativa 2026

Il 9 e 10 ottobre Milano ospita la Biennale dell'Economia Cooperativa, un'edizione dal forte valore simbolico che coincide con il 140° anniversario di Legacoop.

 9-10 ottobre

 The Mall, Milano

 www.biennale.coop

Corso di governance cooperativa

Un percorso gratuito dedicato a chi ricopre ruoli di responsabilità e a soci e lavoratori che vogliono acquisire competenze pratiche sulla gestione della cooperativa.

 Incontri su revisione, recruitment e bilancio, in presenza nelle sedi di Legacoop Liguria oppure online.

 Tutti i mercoledì |  16:30-18:00

 Programma del primo incontro:

<https://www.legaliguria.coop/appuntamenti/la-revisione-in-pratica>

 Iscrizioni:

<https://eu.jotform.com/form/222643724129354>

Gli effetti del nuovo Testo Unico Fiscale sulle cooperative

Le cooperative aderenti a Legacoop Nazionale sono invitate al webinar dedicato agli effetti del nuovo Testo Unico Fiscale sulle cooperative.

 Giovedì 17 settembre

 10:30-12:30

 Iscrizione, materiali didattici e registrazioni sono disponibili nell'Area Riservata – Servizi Associativi Legacoop.

 Accedi qui:

<https://serviziassociativi.legacoop.coop/login>

La scuola per le nuove generazioni cooperative

Dal 18 al 20 settembre, a La Spezia, torna il percorso formativo promosso da Generazioni Piemonte, Liguria e Lombardia.

Tra gli appuntamenti:

- Governance digitale, partecipazione e innovazione cooperativa
- Tour Cooperativo – Governance Excellence
- “140 anni di Legacoop: il valore della storia per costruire il futuro cooperativo”

 Programma:

<https://generazioni.legacoop.coop/futura-scuola-nuove-generazioni-cooperative/>

Tecnologie appropriate per una transizione sostenibile e inclusiva

Come scegliere gli strumenti digitali davvero adatti alla propria cooperativa? Se ne parla nel webinar organizzato da Fondazione PICO.

 Martedì 15 settembre

 14:30-16:00

 Online su Zoom

 Info:

<https://pico.coop/come-scegliere-la-tecnologia-giusta-per-la-tua-cooperativa/>

Ex Ilva, Legacoop. Gamberini e Laguardia: “Per Taranto servono strumenti emergenziali, una legge speciale e risorse per la Cigs dell’indotto”

8 Settembre 2026

Legacoop a Palazzo Chigi per l’incontro con il Governo e le organizzazioni di rappresentanza delle imprese sullo sviluppo dell’area di Taranto

Roma, 8 settembre 2026 – “I riflessi negativi sull’indotto che lavora con l’ex Ilva non sono un evento inaspettato: come spesso capita, in **assenza di politiche industriali** ne pagano le conseguenze imprese, lavoratori e territorio. Una situazione eccezionale come quella di Taranto richiede **strumenti emergenziali**. Immaginare che si possano trovare soluzioni con le norme ordinarie è un’idea sbagliata: serve una **legge speciale**, come propone la Regione Puglia, a partire da sgravi contributivi per l’assunzione di lavoratori provenienti dall’ex Ilva e dall’indotto, risorse per estendere la Cigs ai lavoratori dell’indotto e deroghe specifiche per l’area di Taranto in materia di rendicontazione dei fondi europei del Next Generation”. Lo dichiarano **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop, e **Andrea Laguardia**, vicepresidente e direttore di Legacoop Produzione e Servizi, che oggi pomeriggio ha rappresentato Legacoop a Palazzo Chigi nell’incontro tra una delegazione del Governo e le organizzazioni imprenditoriali sui progetti per lo sviluppo dell’area di Taranto.

“Parallelamente serve un impegno da parte di tutti, Governo e parti sociali, per disegnare il futuro delle politiche industriali italiane e immaginare cosa e dove produrre -proseguono Gamberini e Laguardia -. La cooperazione è pronta a fare la sua parte.

Accogliamo infine positivamente la proposta, avanzata nel corso dell’incontro, di istituire presso la Presidenza del Consiglio un **tavolo permanente per l’area di Taranto**, utile a garantire coordinamento agli interventi e continuità al confronto. Come Legacoop, confermiamo fin da ora la nostra disponibilità a partecipare al tavolo e a **dare il nostro contributo**”.

Foncoop, il 22 settembre l'evento su formazione e futuro delle MPMI cooperative

9 Settembre 2026

Parteciperanno all'iniziativa AGCI, Confcooperative e Legacoop. Per l'Associazione interverrà il direttore Gianluigi Granero

Roma, 9 settembre 2026 – Formazione, competenze e futuro delle MPMI cooperative saranno al centro dell'incontro promosso da **Foncoop** il prossimo 22 settembre, dal titolo **"Dalla formazione all'apprendimento: strategie e pratiche formative delle MPMI italiane"**. L'appuntamento sarà on line dalle 11.30. Nell'ambito del panel dedicato alle prospettive della formazione interverrà **Gianluigi Granero, direttore di Legacoop**, insieme ai direttori delle altre organizzazioni cooperative socie del Fondo e al Direttore dell'Osservatorio.

L'occasione è la presentazione della ricerca *"Strategie e pratiche formative delle MPMI italiane: esiste una specificità cooperativa?"*, un approfondimento di analisi **promosso da Foncoop e realizzato dall'Osservatorio Digitale e Competitività nelle PMI del Politecnico di Milano**, svolto a partire dall'indagine nazionale *"Lo stato dell'arte della formazione nelle MPMI in Italia"*. Lo studio approfondisce le pratiche formative delle micro, piccole e medie imprese italiane, mettendo a confronto imprese cooperative e non cooperative.

In uno scenario segnato dalle trasformazioni tecnologiche, dall'intelligenza artificiale e dal ricambio generazionale, formazione e apprendimento assumono un ruolo sempre più strategico per accompagnare il cambiamento. La sfida non è solo accrescere le competenze individuali, ma fare dell'apprendimento un processo condiviso, trasferibile e incorporato nelle pratiche di lavoro, capace di generare valore organizzativo e innovazione.

A partire dai risultati della ricerca, l'incontro del 22 settembre sarà l'occasione per condividere riflessioni e prospettive sul valore della formazione come leva di apprendimento, partecipazione e innovazione nelle MPMI cooperative. Nel panel "La formazione nelle MPMI cooperative: prospettive per il futuro" interverranno, oltre al direttore Granero: **Fabiola Di Loreto**, direttrice generale Confcooperative e **Silvia Rimondi**, direttrice generale di AGCI, insieme a **Claudio Rorato**, direttore dell'Osservatorio digitale e competitività nelle PMI del Politecnico di Milano. A moderare il confronto **sarà Gianfranco De Simone**, direttore generale Foncoop.

La ricerca sarà presentata da **Francesca Parisi**, ricercatrice dell'Osservatorio. I lavori saranno aperti dai saluti istituzionali del presidente e il vicepresidente di Foncoop **Marco Menni** e **Alessandro Spaggiari**.

La partecipazione online è gratuita previa registrazione.

[Iscriviti all'evento](#)

[Consulta il programma](#)

Consiglio di Presidenza LPS: forte preoccupazione per il nuovo regolamento europeo sugli appalti

10 Settembre 2026

Bologna, 10 settembre 2026 – Si è riunito a Bologna, presso la sede del **Consorzio Integra**, e in collegamento online, il Consiglio di Presidenza di **Legacoop Produzione e Servizi**, presieduto dal presidente **Gianmaria Balducci** e dal direttore **Andrea Laguardia**.

In apertura dei lavori, Balducci ha richiamato l'attenzione su un autunno che si preannuncia particolarmente intenso, sia per il complesso scenario geopolitico e le sue ricadute sull'andamento dei prezzi, a partire da quelli energetici, sia sul fronte dell'attività associativa, caratterizzata da numerosi appuntamenti e iniziative nei prossimi mesi.

Ampio spazio è stato quindi dedicato alle conseguenze degli interventi normativi europei in materia di appalti pubblici, alla luce della **nuova proposta europea sul public procurement**. Sul tema è intervenuto Laguardia, che ha introdotto il confronto sulla scelta della Commissione europea di **intervenire attraverso un regolamento, anziché con una nuova direttiva**. Una scelta rispetto alla quale il Consiglio di Presidenza di LPS ha espresso forte preoccupazione, sottolineando le possibili **ricadute sul sistema italiano degli appalti pubblici e sui margini di autonomia normativa degli Stati membri**.

Il passaggio dalla direttiva al regolamento rappresenta infatti un significativo cambio di impostazione: mentre **la prima definisce principi e obiettivi lasciando agli Stati la possibilità di adeguarli** alle caratteristiche dei rispettivi ordinamenti, il **regolamento introduce disposizioni direttamente applicabili**. Un elemento particolarmente delicato per l'Italia, che negli anni ha costruito una disciplina degli appalti pubblici articolata e avanzata su numerosi fronti.

Il tema ha aperto un ampio confronto tra i componenti del Consiglio, con un approfondimento sugli aspetti di maggiore interesse per le cooperative associate, tra cui **revisione prezzi, subappalto, sistema di qualificazione degli operatori, criteri di aggiudicazione e rapporto qualità-prezzo, oltre ai temi dei consorzi e del project financing**.

Altro tema al centro dei lavori è stato l'**Industrial Accelerator Act**, la proposta europea finalizzata a rafforzare il Made in Europe, il mercato interno e la capacità industriale dell'Unione. Il confronto si è concentrato in particolare sul rapporto tra reindustrializzazione, competitività e obiettivi di decarbonizzazione, nonché sul raccordo con il nuovo quadro europeo in materia di appalti pubblici.

Nel corso della riunione è intervenuto online il direttore di Legacoop **Gianluigi Granero**, che ha aggiornato il Consiglio sulla **Biennale dell'Economia Cooperativa**, in programma il 9 e 10 ottobre

Consiglio di Presidenza LPS: forte preoccupazione per il nuovo regolamento europeo sugli appalti

a Milano, e sul percorso con cui Legacoop sta preparando il confronto sulla prossima **Legge di Bilancio**.

La riunione è stata inoltre occasione per un aggiornamento sulle principali iniziative e attività associative in programma nei prossimi mesi.

Public Procurement Act, pubblicata sul Sole24Ore l'analisi del vicepresidente di Legacoop P&S "Le occasioni (quasi) perse per l'Europa"

9 Settembre 2026

Roma, 9 settembre 2026 – Sulla seconda pagina de **Il Sole 24 Ore** di oggi, 9 settembre, è stata pubblicata l'analisi realizzata da **Andrea Laguardia**, Vicepresidente e Direttore di Legacoop Produzione e Servizi, dal titolo "**Le occasioni (quasi) perse per l'Europa**", dedicata alla proposta di riforma europea del **public procurement**.

Il contributo arriva nel giorno in cui è attesa la presentazione da parte della Commissione europea del nuovo **Public Procurement Act**, destinato a ridisegnare il quadro europeo degli appalti pubblici.

Si tratta di una riforma che può rappresentare un passaggio decisivo per costruire un **mercato unico degli appalti pubblici** più semplice ed efficace. Nell'analisi, Laguardia richiama però il rischio che il public procurement continui a essere letto soprattutto in una logica di "*spending review perenne*", senza coglierne appieno il ruolo strategico: "Proprio attraverso il public procurement si potrebbe alimentare la domanda interna, incrementando occupazione e crescita economica", scrive Laguardia.

Tra i temi affrontati anche la qualità della spesa pubblica e la tutela del lavoro. "*L'operatore che genera benefici per l'occupazione e l'ambiente deve essere premiato attraverso i punteggi di gara*", sottolinea Laguardia, richiamando inoltre l'importanza delle **tutele** dei lavoratori, della **contrattazione collettiva** e della **revisione prezzi**.

La sfida, dunque, è fare del nuovo quadro europeo degli appalti uno strumento in grado non soltanto di semplificare le procedure, ma anche di sostenere lo sviluppo e la competitività, facendo del public procurement una "leva per la crescita economica e occupazionale".

Qui l'articolo integrale: ["Le occasioni \(quasi\) perse per l'Europa" – Il Sole 24 Ore 9.09.26](#)

Legacoop Emilia-Romagna firma il Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia Sociale

11 Settembre 2026

Daniele Montroni, presidente di Legacoop Emilia-Romagna: "Un risultato importante per affrontare le sfide strategiche della regione"

Bologna, 8 settembre 2026 – **Legacoop Emilia-Romagna** ha firmato oggi il nuovo **Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale** promosso dalla **Regione Emilia-Romagna** insieme alle parti sociali. La sottoscrizione del documento giunge alla fine del lungo percorso che ha portato alla condivisione dell'intesa, consegnando un risultato che, per l'Associazione, è **di primaria importanza per il futuro del territorio**.

"Il lungo percorso che ha portato alla condivisione del nuovo Patto consegna un risultato fondamentale – dichiara **Daniele Montroni**, presidente di Legacoop Emilia-Romagna –. Con questa firma non si annullano le differenze né il ruolo di ciascun sottoscrittore, ma **si condividono i pilastri e le direttrici strategiche per affrontare le sfide che investono la nostra regione**. Insieme a una visione condivisa, il Patto assume **un metodo di lavoro e di confronto** che per noi rappresenta un vero valore aggiunto per costruire risposte concrete a beneficio di imprese, territori e persone", continua Montroni.

Per Legacoop, l'intesa può rispondere con tutti gli strumenti disponibili a fattori critici come la **crisi demografica, i cambiamenti climatici, l'innovazione digitale, le trasformazioni dei mercati globali e l'instabilità geopolitica**, elementi che condizionano fortemente la tenuta economica e sociale dell'Emilia-Romagna. L'obiettivo della cooperazione è coniugare le risposte a problemi urgenti – tra cui **l'emergenza abitativa e il sostegno all'innovazione e all'internazionalizzazione delle imprese** – con una visione di lungo periodo focalizzata su transizione energetica, qualità del territorio e coesione sociale. Legacoop Emilia-Romagna rimarca che tra i punti qualificanti dell'accordo, come chiesto dal movimento cooperativo, figura il riconoscimento **dell'economia sociale come pilastro strategico per promuovere uno sviluppo inclusivo e ridurre le disuguaglianze**. "Si tratta di un obiettivo da sempre sostenuto dal movimento cooperativo – ha aggiunto Montroni – il cui modello d'impresa si caratterizza per il profondo radicamento territoriale e la governance diffusa in capo ai soci, lavoratori e consumatori".

Legacoop Umbria: a Spoleto la sfilata che dà voce alle storie delle donne migranti

8 Settembre 2026

Il 18 settembre l'iniziativa "Raccontami un vestito" promossa, tra gli altri, dalla cooperativa sociale Il Cerchio

Spoleto(PG), 8 settembre 2026 – Un abito può custodire una storia, una cultura, un ricordo, un percorso di rinascita. Nasce da questa idea **"Raccontami un vestito"**, l'evento in programma **giovedì 18 settembre 2026**, a partire dalle 19.30, presso la Fattoria Sociale, in località Protte 27, a Spoleto (PG).

L'iniziativa è promossa dai **Progetti SAI di Spoleto e Castel Ritaldi** in collaborazione con i Comuni di Spoleto e Castel Ritaldi, Il **Cerchio Cooperativa Sociale**, associata a **Legacoop Umbria**, e l'associazione **L'Uovo di Colombo**.

Il progetto nasce dal laboratorio di sartoria dedicato a donne migranti, avviato grazie al sostegno raccolto lo scorso anno per l'acquisto delle macchine da cucire. Da quel laboratorio hanno preso forma abiti realizzati da zero e capi già esistenti trasformati attraverso ricami, rifiniture, dettagli cuciti a mano e personalizzazioni.

Ogni creazione porta con sé la storia, la cultura e la creatività della donna che l'ha realizzata.

Cooperativa sociale Itaca, dal 17 al 20 settembre Sacile (PN) ospita “Memorie”

11 Settembre 2026

L’evento, in occasione della Giornata Mondiale dell’Alzheimer, è dedicato ad approfondire il tema della cura

Sacile (PN), 9 settembre 2026 – Dal 17 al 20 settembre Sacile (PN) ospiterà “**Memorie**”, una rassegna culturale dedicata al **tema della cura**, promossa dal Comune, dal Servizio sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo e dalla **cooperativa sociale Itaca**, in occasione della Giornata Mondiale dell’Alzheimer.

L’iniziativa propone quattro giornate di laboratori, arte, momenti di confronto e attività aperte alla comunità, con l’obiettivo di approfondire il tema della cura nelle sue diverse dimensioni: dalle fragilità individuali alle relazioni, fino alla cura dei luoghi e della memoria collettiva.

Il programma è stato ideato e organizzato dalle équipe educative e dagli operatori di comunità della cooperativa sociale Itaca, con il coinvolgimento della Residenza Protetta, dei Centri diurni e di diverse realtà del territorio.

“Memorie” intende offrire alla cittadinanza un’occasione di informazione e confronto sul tema della cura, coinvolgendo persone anziane, famiglie, professionisti, giovani e realtà del territorio.

La cooperativa Molini Popolari Riuniti approda in Toscana: nasce Molino San Matteo

14 Settembre 2026

Umbertide (PG), 14 settembre 2026 – Un nuovo impianto molitorio gestito dalla **Molini Popolari Riuniti a Castelfiorentino (FI)**. Con questo progetto la cooperativa supera i confini umbri ed entra nel **mercato toscano delle farine**, rafforzando la propria presenza nel Centro Italia nel comparto molitorio.

La cooperativa, da sempre impegnata nella valorizzazione delle produzioni agricole dei soci e nello sviluppo delle filiere agroalimentari, porta in Toscana la propria esperienza tra agricoltura e trasformazione, e consolida con **Unicoop Firenze** e la controllata Cerealìa una **partnership strategica**.

Il progetto mette al centro la filiera cerealicola. La nuova linea di farine a marchio Molino San Matteo sarà **realizzata prevalentemente con grano toscano**, conferito direttamente dai **soci agricoltori della regione**.

Per **Molini Popolari Riuniti** – che **nel 2025 ha raggiunto un fatturato di 93,5 milioni di euro**, con un reddito operativo di circa 3 milioni di euro – l'accordo con Unicoop Firenze rappresenta **un elemento di solidità commerciale**: la nuova capacità produttiva nasce infatti con uno sbocco di mercato già individuato e con ulteriori prospettive di crescita.

Come spiega **Matteo Baldelli, presidente MPR**: “La Molini Popolari Riuniti porta in questo nuovo progetto la propria esperienza per andare a completare, con il molino, il tassello mancante della filiera costruita da Unicoop Firenze. La sfida è una opportunità per la Cooperativa che stinge un'alleanza produttiva e commerciale con l'obiettivo di valorizzare la filiera cerealicola, remunerare i propri soci, produrre farine di qualità tracciata e certificate, far arrivare sulle tavole dei consumatori prodotti naturali e salubri. La collaborazione con Unicoop Firenze e il rapporto diretto con Cerealìa sono due componenti fondamentali di questa strategia che parla di cooperazione e che crea valore tra due regioni dell'Italia di centro”.

Presente alla cerimonia di inaugurazione di sabato 12 settembre **Simona Meloni**, assessora alle Politiche Agricole della Regione Umbria: “I Molini Popolari Riuniti rappresentano un patrimonio della cooperazione umbra, capace di crescere e investire mantenendo al centro il lavoro degli agricoltori. Con il nuovo Molino San Matteo questa esperienza si apre a nuove opportunità, costruendo un legame produttivo tra Umbria e Toscana. La scelta di una filiera 100% toscana, alimentata dal grano conferito direttamente dai soci, unisce qualità, identità territoriale e valorizzazione delle produzioni. È questa l'agricoltura in cui crediamo: imprese che innovano, si mettono insieme e rafforzano il ruolo dei produttori lungo tutta la filiera. Investire nella trasformazione significa creare le condizioni per riconoscere più valore al lavoro agricolo e dare

prospettive alle nostre comunità”.